

F.S.I.

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI

SINDACATO AUTONOMO SANITA'

SEGRETERIA TERRITORIALE VALLO DELLA LUCANIA

Tel:3334614880 – teresaesposito1949@libero.it – www.localizzati.it/adass.htm

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO novembre 2016 – n.° 11

F
S
I

I
N
F
O
R
M
A

Vallo della Lucania, Novembre 2016

Alle colleghe ed ai colleghi,

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di novembre 2016 **"FSISanita' INFORMA"**, periodico della nostra Organizzazione Sindacale maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

Madia: "Pronti allo sblocco dei salari nella PA";

I nuovi lea approdano in Parlamento: esame entro il 5 dicembre;

Asl Salerno: Il punto della situazione;

Pensioni: come verificare i contributi versati?;

Privacy no al controllo indiscriminato su email e internet dei dipendenti;

Bazar FSI Vallo della Lucania: oggi concorsi sanità;

La polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :
info@fsinazionale.it o teresaesposito1949@libero.it

Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo vi dò appuntamento a Dicembre 2016, ed invio un cordiale saluto.

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa Esposito

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.it**Sanità₂₄**[Dal governo](#)

Madia: «Pronti allo sblocco dei salari nella Pa»



«Siamo pronti a riaprire una stagione contrattuale, una stagione innovativa». La ministra della Pubblica Amministrazione, **Marianna Madia**, non vede più ostacoli allo sblocco, dopo sette anni, dei salari di tre milioni di dipendenti pubblici. Il governo sarebbe quindi pronto a sedersi al tavolo insieme ai sindacati, che, a questo punto, attendono la convocazione ufficiale, bisognerà vedere se prima o dopo il referendum. Un incontro destinato a non essere semplicemente interlocutorio ma la sede, così vogliono Cgil, Cisl e Uil, per chiudere un «accordo» politico, che faccia da vademecum per la trattativa che ne seguirà.

Resta il nodo delle risorse, i sindacati spingono per aumentare il budget in manovra, mentre Madia parla già di «un investimento importante», specificando comunque che si tratta di «un inizio». La ministra, rispondendo al question time nell'Aula di palazzo Madama, ha ricordato che il fondo per il pubblico impiego prevede 1,9 miliardi per il 2017 e 2,6 per il 2018.

Il problema è che dentro non ci sarebbero solo i denari per i rinnovi, ma anche i finanziamenti per il riordino delle carriere e le assunzioni delle forze dell'ordine, a cui spetta pure il bonus 80 euro. I capitoli non verrebbero alimentati però tutti allo stesso tempo e ci sarebbe l'impegno da parte dell'esecutivo «a massimizzare» la parte che riguarda la contrattazione, come emerso nell'incontro al ministero con il sindacato Confsal Unsa.

Ma i sindacati non chiedono solo buste paga più pesanti, da sempre pongono come condizione per i rinnovi la modifica della legge Brunetta del 2009. Finora mai applicata e vista come fumo negli occhi, soprattutto nella parte in cui divide il personale in tre fasce, con «logiche punitive nei confronti dei lavoratori», sostiene la Cgil. Sul punto Madia apre, garantendo che si può agire sugli aspetti normativi, innovando e usando la strada del Testo unico, da presentare per febbraio.

I sindacati ora aspettano la convocazione del governo e, posto che i giochi si faranno mentre è in discussione la manovra, che stanzi i fondi, bisognerà capire se la chiamata arriverà prima o dopo il 4 dicembre, data del referendum costituzionale, oppure a cavallo (di solito passa una settimana tra l'invito e la riunione). La Cisl con il segretario confederale Maurizio Bernava, parla esplicitamente di «accordo politico» da fare «subito». La Uil, con il segretario confederale Antonio Focillo, non ha insistito per un incontro prima del voto, come nei giorni scorsi, sottolineando che per un'intesa servono delle «condizioni».

E per la prima volta la Uil chiarisce che l'accordo sarà formalizzato in un «testo». Ecco che dal faccia faccia con la ministra dovrebbe uscire fuori un verbale, non una semplice stretta di mano, su cui poi costruire tutta l'impalcatura dei negoziati all'Aran, l'Agenzia che rappresenta il governo nelle trattative. La Cgil mette già in fila le richieste: «superamento della legge Brunetta», «ripristino della contrattazione ad ogni livello», «titolarità alla contrattazione» e «più risorse», visto che a bocce ferme l'aumento, calcolano, sarebbe di circa 40 euro lorde.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**Il Segretario Territoriale**
Maria Teresa Esposito

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

www.fsinazionale.it

info@fsinazionale.it

Sanità₂₄

Dal governo

Lorenzin nomina la commissione che selezionerà i manager del Ssn



La ministra della Salute, **Beatrice Lorenzin**, ha firmato il decreto di nomina della commissione che selezionerà i soggetti idonei a svolgere l'incarico di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale.

La commissione è composta dal Vice Avvocato Generale dello Stato, **Gabriella Palmieri**, dal Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, **Roberta Siliquini**, dal Direttore generale dell'Agenzia nazionale dei servizi sanitari regionali, **Francesco Bevere** e dai due componenti designati dalla Conferenza Stato-regioni, **Giancarlo Ruscitti** e **Claudio Costa**.

Con la nomina della Commissione prende il via la procedura per il reclutamento delle figure di vertice degli enti del Servizio sanitario nazionale, l'obiettivo è arrivare a selezionare i migliori profili tecnici per ricoprire gli incarichi di vertice della sanità pubblica.

La Commissione procederà, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico di selezione per titoli, a formare un elenco nazionale di idonei all'incarico di direttore generale. Le Regioni potranno, quindi, nominare i vertici delle proprie aziende sanitarie unicamente "attingendo" all'elenco nazionale di idonei.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa Esposito

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.it**Sanità₂₄**[Lavoro e professione](#)

In Lombardia legge contro la fuga dei cervelli



Una legge contro la fuga dei cervelli in salsa lombarda. Se a livello nazionale il governo ha messo a punto sgravi fiscali, a partire dal 2010, per far rientrare in Italia i nostri migliori ricercatori, la Regione Lombardia ha dato vita alla sua ambiziosa “versione” per non farli proprio uscire dai confini territoriali.

Ieri è stata approvata una nuova norma – con 54 voti bipartisan, 10 astenuti (del Movimento 5 Stelle) e nessun contrario – il cui obiettivo è quello di mettere in contatto il mondo dell'università con quello delle aziende usando una cabina di regia pubblica che dovrà essere costituita. Si tratta di un progetto sperimentale, primo in Italia, per il quale al momento vengono messi a disposizione 3,5 milioni, poi si vedrà: se i risultati saranno positivi l'ipotesi è rifinanziarla in modo permanente. Ecco come funziona. Se un'azienda avrà bisogno di un ricercatore altamente specializzato per affrontare un progetto o una ricerca avanzata può chiedere a questo futuro ufficio di raccordo regionale quale capitale umano le università lombarde possono mettere a disposizione. Una volta individuati i ricercatori adatti, il Pirellone cofinanzia il progetto pagando in parte il ricercatore che andrà a lavorare dentro l'impresa. L'obiettivo è chiaramente quello di farlo entrare in contatto con il mercato del lavoro, magari facilitando un ingresso stabile nella stessa azienda.

Il meccanismo può funzionare a doppio senso: se un'impresa ha bisogno che un proprio addetto venga formato, potrà rivolgersi alle università lombarde trovando la specializzazione giusta fra le tante offerte. La legge porta la firma dell'assessore all'Università e ricerca Luca Del Gobbo. «Oggi il nostro mondo – ha detto – chiede il lavoro. Siamo consapevoli che per ricostruire i posti perduti la strada sia tutta in salita. Quindi investiamo nella più grande risorsa che abbiamo: l'uomo. Ce lo chiede lo stesso mondo delle imprese». I dettagli devono ancora essere messi a punto, dalla struttura della cabina di regia al tipo di contratto da applicare ai ricercatori. Intanto il Pirellone ricorda i dati del territorio lombardo: 7 miliardi all'anno di investimenti pubblici e privati in ricerca e innovazione, che hanno fatto nascere in un anno 1.369 start up, pari a un quinto del totale nazionale, con 191.000 brevetti nell'ultimo decennio.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**Il Segretario Territoriale**
Maria Teresa Esposito

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.it

Sanità24

[In parlamento](#)

I nuovi Lea approdano in Parlamento. Esame entro il 5 dicembre



Dopo mesi di attesa, approdano oggi in Parlamento, alle commissioni Igiene e Sanità del Senato e alla Affari sociali della Camera, i nuovi Livelli essenziali di assistenza che riscrivono l'elenco delle prestazioni erogate ai pazienti in regime Ssn, gratuitamente o dietro pagamento di ticket. L'esame, da calendario, dovrà concludersi entro il 5 dicembre; intanto i pareri delle commissioni I e V sono attesi per il 29 novembre.

Sul testo, [varato dalla Conferenza Stato-Regioni](#) con una serie di [osservazioni](#), il Servizio Studi di Camera e Senato ha intanto elaborato una ricca e dettagliata scheda di lettura. In cui si ricorda, tra l'altro, che l'introduzione di determinate prestazioni complesse come l'adroterapia (ora in regime di specialistica ambulatoriale) non potrà essere che graduale. Inevitabile il richiamo al nomenclatore protesi e ausili - che innova soprattutto nel settore delle tecnologie informatiche e della comunicazione - e all'aggiornamento degli elenchi delle malattie croniche (l'elenco è interamente sostituito) e delle rare (in questo caso si recepisce la proposta del Tavolo interregionale per le malattie rare su oltre 110 nuove patologie o gruppi).

Tra gli altri temi caldi su cui la Scheda di lettura accende i riflettori, la questione ticket: secondo la relazione tecnica al Dpcm, la riduzione dei ricoveri medici e chirurgici potrà generare una riduzione a carico del Ssn pari a 50 milioni di euro, cui si associa la maggior compartecipazione per effetto del trasferimento delle prestazioni in regime ambulatoriale. Per i cittadini, un "carico" di circa 18,1 milioni di euro in più.

E le cifre complessive? A regime l'impatto totale è preventivato in 771,8 milioni così ripartiti tra le tre aree di articolazione dei nuovi Lea: 220,2 mln all'assistenza sanitaria collettiva; 571,4 milioni all'assistenza distrettuale, -19,8 milioni all'assistenza ospedaliera.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**Il Segretario Territoriale**
Maria Teresa F.posito

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.itImprese e mercato

Federfarma: il 78% delle ricette è elettronico. Sul podio Campania, Molise e Veneto

Continua a crescere la diffusione della ricetta elettronica, che supera ormai il 78% del totale delle prescrizioni a livello nazionale con il podio conquistato da Campania (90,15%), Molise (89,23%) e Veneto (89,12). «Le farmacie del territorio hanno creduto fin dall'inizio alla dematerializzazione delle ricette dedicando tempo e risorse alla formazione del personale e agli adeguamenti tecnologici - dice Annarosa Racca, presidente di Federfarma -. Per completare la diffusione della ricetta elettronica a livello nazionale ci vorrà ancora del tempo, anche perché le Regioni sono partite in ordine sparso e in tempi diversi».

«La ricetta elettronica - continua Racca - ha consentito il potenziamento dei controlli della spesa farmaceutica in tempo reale, una importante semplificazione per i cittadini, che possono ora accedere al farmaco in ogni zona del Paese, indipendentemente dal luogo di residenza oltre che un risparmio per l'eliminazione della stampa delle ricette». Soddisfazione anche per Michele Di Iorio, presidente di Federfarma Campania. «La Campania è la prima Regione a tagliare il traguardo del 90% delle ricette dematerializzate - sottolinea - raggiungendo l'obiettivo fissato dall'Agenda Digitale per l'Italia per quest'anno. Il risultato è stato raggiunto grazie all'impegno di tutte le farmacie del territorio su un obiettivo ritenuto particolarmente prioritario dall'Unione regionale dei titolari». Questa la situazione (aggiornata al settembre 2016) nelle altre Regioni: Sicilia 88,44%. Provincia Autonoma Trento 88,16%; Valle d'Aosta 87,23%; Piemonte 85,08%; Basilicata 84,57%; Umbria 80,83%; Lazio 79,94%; Emilia Romagna 79,05%; Puglia 78,72%; Liguria 78,42%; Marche 74,93%; Lombardia 73,42%; Abruzzo 72,69%; Sardegna 71,34%; Toscana 66,48%; Friuli Venezia Giulia 63,84%; Calabria 40,58%, Provincia Autonoma di Bolzano 12,57%. La ricetta elettronica, inoltre, è stata protagonista alla quarta edizione dell'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano: il progetto ha fatto guadagnare alla Ragioneria Generale dello Stato ha il Premio Agenda Digitale 2016, per il suo impatto sul controllo della spesa sanitaria, per aver migliorato sensibilmente il rapporto tra medici di medicina generale e cittadini e per aver generato uno strumento tecnologico efficace, diffuso e pervasivo su scala nazionale. «Il premio costituisce anche una testimonianza del grande impegno profuso da Federfarma e da Promofarma - conclude Racca - per favorire l'attuazione del processo di informatizzazione in atto nel Paese, con l'obiettivo sia di semplificare la vita al cittadino, sia di aiutare lo Stato nella razionalizzazione delle risorse».

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**Il Segretario Territoriale**
Maria Teresa F.posito

Amministratori e organi

Danno erariale per dirigenti e funzionari che contribuiscono al «caos organizzativo» del Comune

Lo “scaricabarile” a cui troppo spesso si assiste in caso di disservizi pubblici non sempre consente, ai dirigenti e funzionari inetti e neglienti, di sfuggire alle proprie responsabilità e di non risarcire i danni provocati. È questo il principio che emerge dalla [sentenza n. 302 dell'8 novembre 2016](#) della sezione giurisdizionale della Corte dei conti per il Lazio.

Alcuni dirigenti e funzionari di un Comune, per effetto di omissioni e violazioni dei propri obblighi di servizio, omettevano di procedere alla riscossione di quanto dovuto da costruttori beneficiari di permessi a costruire - non applicando le sanzioni pecuniarie per il ritardato versamento e non escutendo le polizze fideiussorie previste per il caso di morosità - e, conseguentemente, arrecavano un danno pari a 98.760,33 euro per effetto della sopravvenuta inesigibilità, per prescrizione, dei crediti. La procura erariale ha quindi citato tali soggetti, ognuno dei quali ha poi ribaltato la responsabilità delle omesse riscossioni nei confronti dei colleghi dirigenti e funzionari e al “caos organizzativo” del Comune.

Il collegio, innanzitutto, ha escluso l'addebito risarcitorio in solido, mancando la dimostrazione di un articolato disegno doloso. Secondo il giudice contabile, infatti, i convenuti, dando prova di disinvoltata noncuranza e di scarsa attitudine a ricoprire un pubblico ufficio, hanno, ciascuno per il settore di competenza, colposamente trascurato le attività propedeutiche alla riscossione degli oneri concessori dovuti all'ente locale tanto che, delle 42 pratiche edilizie analizzate, ben 18 sono risultate irregolari.

Di conseguenza, in relazione al diverso contributo casuale, la sezione ha ripartito tra i dipendenti comunali il danno erariale cagionato, in quanto:

- il dirigente del settore edilizia privata e urbanistica ha mancato di esercitare qualsiasi funzione propulsiva e, addirittura, a fronte di rimostranze del personale non disposto a prestare correttamente la propria attività lavorativa, ha dichiarato, espressamente, di “volersi disinteressare del settore edilizia privata e urbanistica”;
- il coordinatore dell'ufficio per la gestione e il controllo dei versamenti relativi agli oneri concessori e atti fideiussori ha parimenti dimostrato assoluto disinteresse nella verifica delle attività degli impiegati sottoposti, agevolandone il massimo lassismo;
- due funzionari hanno opposto diffuse rimostranze a ordini di servizio riguardanti carichi di lavoro a loro dire eccessivamente impegnativi e, in tale contesto, ritenendosi non adeguatamente remunerati con il trattamento economico accessorio (straordinario), hanno consapevolmente rallentato le attività istituzionali dell'ufficio di appartenenza, determinando causalmente i mancati recuperi monetari da parte dell'amministrazione comunale.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

F.S.I.

aderente all'Unione Sindacati Autonomi Europei



Polizza Assicurativa

Rischio professionale

- **Responsabilità Civile per gli Associati** dipendenti P.A. che svolgono l'attività regolamentata dalla **legge 43/ 2006**
- **Retroattività di 5 anni** e tutela per 5 anni successivi
- **Massimale 2.500.000,00 €** per anno e/o per sinistro
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- **Copertura valida** per gli Associati, dipendenti P.A., che hanno aderito **in caso di colpa grave**

(E' molto difficile individuare una definizione di colpa grave, non esiste, infatti, una specifica legge in grado di individuare preventivamente le varie fattispecie che vengono individuate di volta in volta dal giudice competente sulla scorta di principi generali. Secondo la sentenza della Corte dei Conti, sez. Calabria, del 2 Febbraio 2004 n° 64 "La distinzione tra colpa lieve e colpa grave risulta dal confronto tra il comportamento in concreto con quello che sarebbe stato necessario".)

Tutela Legale

- **Massimale € 25.000** per sinistro e/o per anno;
- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose;
- Illeciti Amministrativi;
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato;

Premio Annuo
€ 57,00

Per ulteriori informazioni vai alla pagina assicurazioni sul sito:

www.fsinazionale.it



Recapiti dell'ufficio

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73

Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

www.fsinazionale.it

info@fsinazionale.it



Il punto di vista indipendente su pensioni e Lavoro

Miniguia all'estratto conto contributivo INPS

Pensioni, come verificare i contributi versati? Una domanda semplice, ma che può riservare qualche insidia: in pochi semplici passi, ecco allora come fare con la miniguia di Pensioni&Lavoro

Avere un quadro preciso della propria posizione previdenziale è molto importante per evitare imprevisti e avere sempre sotto controllo la propria (futura) pensione. Per questa ragione, il sito INPS offre a tutti gli iscritti la possibilità di accedere al proprio **estratto conto contributivo**, vale a dire all'elenco dei contributi che risultano registrati a favore del lavoratore sin dal momento dell'apertura della propria posizione assicurativa.

Perché è importante verificare i propri contributi?

Avere un riepilogo costante della propria situazione previdenziale permette innanzitutto di **scoprire tempestivamente eventuali discordanze** o anomalie, così da segnalarle direttamente all'INPS. Non solo, tenuto poi conto dell'introduzione del [sistema di calcolo contributivo](#), verificare l'entità dei contributi versati fino a quel momento consente di **farsi un'idea più concreta della propria pensione futura...** ed, eventualmente, ipotizzare di correre ai ripari, ad esempio costruendosi una "pensione di scorta".

Cosa contiene l'estratto conto INPS?

L'estratto conto raccoglie **tutti i contributi versati**, autonomamente o dai propri datori di lavoro. Saranno quindi eventualmente presenti: contributi da lavoro, [contributi figurativi](#) e [contributi da riscatto](#).

In particolare, oltre ai dati anagrafici dell'interessato, l'estratto conto riporterà:

- periodo di riferimento;
- tipologia di contribuzione
- contributi utili (espressi in giorni, settimane o mesi), sia per il raggiungimento del diritto sia per il calcolo della pensione;

- retribuzione o reddito;
- azienda (datori di lavoro);
- note

Valori centrali dell'estratto conto saranno pertanto quello relativo al numero di contributi utili e quello relativo a reddito o retribuzione. In quest'ultimo campo viene di fatto riportata la retribuzione percepita dai lavoratori per i periodi di lavoro svolto in qualità di dipendenti o il reddito percepito da iscritti alla Gestione separata e da titolari d'impresa (artigiani e commercianti): per chi rientra nel sistema contributivo, si tratta del parametro essenziale per determinare la quota di contributi che viene effettivamente accantonata per il periodo di riferimento e, dunque, per stabilire la futura consistenza della propria pensione.

Come consultare l'estratto conto contributivo e chi può accedere al servizio?

La verifica (gratuita) dei contributi può essere effettuata **online**, nella sezione dedicata ai “Servizi per il Cittadino” del [sito INPS](#), cui è possibile accedere solo mediante inserimento del codice PIN. Chi non ne fosse in possesso dovrà dunque per prima cosa farne richiesta. In alternativa, si può comunque rivolgere a un Patronato o contattare il numero gratuito da rete fissa 803164. Per la rete mobile il numero di riferimento, a pagamento, è lo 06164164.

Attenzione, all'interno del servizio, l'utente troverà i propri contributi suddivisi sulla base delle gestioni cui è iscritto (ad esempio, “estratto conto previdenziale” per gli iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria e “estratto conto parasubordinati” per gli iscritti alla [gestione separata](#)). Più precisamente, l'estratto conto contributivo Inps è attualmente **disponibile per:**

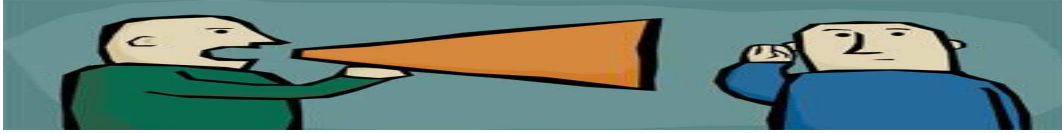
- dipendenti del settore privato
- lavoratori autonomi
- iscritti alla Gestione separata (per i quali è anche disponibile il montante contributivo)
- iscritti al Fondo Clero
- lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti

Benché in fase di sperimentazione, il servizio non è ancora attivo per gli iscritti alla gestione dipendenti pubblici. Gli iscritti alle Casse faranno invece riferimento alla loro [Cassa di appartenenza](#).

Nessun prerequisite particolare riguarda infine i tempi: l'estratto conto può essere richiesto da chi volesse verificare la propria posizione contributiva aggiornata **in qualsiasi momento**. Va però precisato che l'estratto conto così ottenuto ha un **valore puramente informativo**, ma non documentale: in caso di specifiche necessità, ad esempio da parte di chi è in prossimità della pensione, è però possibile fare all'Inps apposita richiesta per un estratto conto certificativo, documento contenente l'analisi dettagliata della posizione previdenziale del lavoratore.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa Esposito



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Privacy, no al controllo indiscriminato su email e internet dei dipendenti

Verifiche indiscriminate sulla posta elettronica e sulla navigazione nella rete del personale sono in contrasto con il Codice della privacy e con lo Statuto dei lavoratori. Questa la decisione adottata dal Garante della privacy con il parere n. 5408460/2016 che ha vietato a un'università il monitoraggio massivo delle attività in internet dei propri dipendenti.

La vicenda - Il caso nasce dalla denuncia del personale tecnico-amministrativo e docente che lamentava la violazione della propria privacy per il controllo a distanza posto in essere dall'Ateneo che aveva raccolto e conservato in modo «massivo» dati dei dipendenti per un periodo di 5 anni. Una platea che comprendeva i docenti, i ricercatori, il personale tecnico amministrativo e bibliotecario, gli studenti, i dottorandi, gli specializzandi e gli assegnisti di ricerca, ma anche professori a contratto e visiting professors. L'istruttoria del Garante ha evidenziato che i dati raccolti erano chiaramente riconducibili ai singoli utenti, anche grazie al tracciamento puntuale degli indirizzi Ip (indirizzo Internet) e dei Mac Address (identificativo hardware) dei pc assegnati ai dipendenti. L'infrastruttura adottata dall'Ateneo consentiva inoltre la verifica costante e indiscriminata degli accessi degli utenti alla rete e all'email, utilizzando sistemi e software che non possono essere considerati, in base alla normativa, «strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa». Tali software, infatti, non erano necessari per lo svolgimento dell'attività e operavano, peraltro, in background, con modalità non percepibili dall'utente.

La decisione - Nel provvedimento, il Garante ha denunciato la violazione non solo delle norme del Codice per la tutela dei dati personali ma dello stesso statuto dei lavoratori - anche nella nuova versione modificata dal cosiddetto "Jobs Act" - che in caso di controllo a distanza prevede l'adozione di specifiche garanzie per il lavoratore. L'Università avrebbe dovuto privilegiare misure gradualistiche che rendessero assolutamente residuali i controlli più invasivi, legittimati solo in caso di individuazione di specifiche anomalie, come la rilevata presenza di virus. In ogni caso, si sarebbero dovute prima adottare misure meno limitative per i diritti dei lavoratori.

L'Autorità ha anche riscontrato che l'Università non aveva fornito agli utilizzatori della rete un'adeguata informativa privacy, tale non potendosi ritenere la mera comunicazione al personale del Regolamento relativo al corretto utilizzo degli strumenti elettronici, violando così il principio di liceità alla base del trattamento dei dati personali.

L'Autorità ha quindi dichiarato illecito il trattamento dei dati personali così raccolti e ne ha vietato l'ulteriore uso, imponendo comunque la loro conservazione per consentirne l'eventuale acquisizione da parte della magistratura.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO



9 Corsi di laurea triennali e magistrali

96 Master di 1° e 2° livello

35 Corsi di Alta Formazione

25 Corsi di perfezionamento

PER GESTIRE ADEGUATAMENTE TALE CONVENZIONE LA FEDERAZIONE SI AVVALE DI UN APPOSITO E-LEARNING CENTER POINT DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO ISTITUITO PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE E SERVIZI (CENFOS) CON SEDE IN ROMA VIALE ETTORE FRANCESCHINI N.73.

SUL SITO DELLA FEDERAZIONE (www.fsinazionale.it) E SUL SITO CENFOS (www.cenfos.it), NELLA APPOSITA SEZIONE, SONO REPERIBILI E SCARICABILI I MODULI DI ISCRIZIONE DA UTILIZZARE PER USUFRUIRE DI TALE CONVENZIONE.

FSI E CENFOS - CON ADEGUATI BANDI - ISTITUIRANNO ALTRESÌ APPOSITE BORSE DI STUDIO DA ASSEGNARE AI PIÙ MERITEVOLI FRA TUTTI GLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SOPRA DELINEATE.

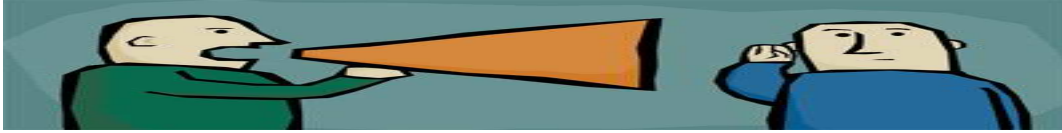
Per ulteriori informazioni rivolgiti alla sede sottoindicata o vai alla *pagina convenzioni* sul sito:

<http://www.fsinazionale.it>

Recapiti dell'ufficio

C.i.p. Settembre 2015





AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Pubblico impiego, Cassazione: va applicato l'art. 18

Cassazione Civile, sez. lavoro, 09/06/2016 n° 11868



Roma, 9 giu. (askanews) - Il licenziamento dei dipendenti della Pubblica amministrazione non è disciplinato dalla legge Fornero, ma dalle norme contenute nell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Lo affermano i giudici della Cassazione "all'esito di una approfondita e condivisa riflessione", con la sentenza numero 11868 della Sezione Lavoro.

Gli ermellini sottolineano il principio che esclude la Fornero per i licenziamenti dal pubblico: "Ai rapporti di lavoro disciplinati dal [d.lgs 30.3.2001 n.165](#), art.2 (le norme generali sul lavoro pubblico, ndr), non si applicano le modifiche apportate dalla [legge 28.6.2012 n.92](#) (riforma del lavoro Fornero, ndr) all'[art.18](#) della [legge 20.5.1970 n.300](#) (lo Statuto dei lavoratori, ndr), per cui la tutela del dipendente pubblico in caso di licenziamento illegittimo intimato in data successiva all'entrata in vigore della richiamata legge n.92 del 2012 resta quella prevista dall'[art.18](#) della legge n.300 del 1970 nel testo antecedente alla riforma".

La decisione è nata da un ricorso del ministero delle Infrastrutture contro un funzionario - licenziato perché faceva il doppio lavoro - al quale la Corte d'appello di Roma aveva riconosciuto 6 mesi di indennità risarcitoria, come prevede la legge Fornero nel caso di licenziamenti legittimi ma con violazione delle procedure di contestazione disciplinare. Ora il caso torna alla Corte d'appello di Roma.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73

Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

www.fsinazionale.it

info@fsinazionale.it

Sanità24
"Solo 24 ORE"

[Imprese e mercato](#)

Decessi in ospedale, la «medmal» cresce nei piccoli ospedali. Richieste di risarcimento a +2-3% annuo



Dopo il primo studio effettuato sui baby case, AmTrust Europe ha realizzato il suo secondo lavoro di analisi e ha focalizzato la sua attenzione sulle richieste di risarcimento danni per eventuali decessi durante o a seguito di prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche. Anche queste tipologie di richieste hanno un forte impatto assicurativo perché sono a bassa frequenza ma ad alta magnitudo.

Questi eventi, per la loro tipologia, sono rilevanti perché una gran parte del risarcimento è derivata dal danno patrimoniale e dal numero di eredi che sono coinvolti con il paziente. Come già espresso in precedenza con lo studio dei baby case anche lo studio sui decessi diventa importante per capire le esposizioni di rischio su eventi catastrofali. Questa tipologia di studi è stata possibile dopo circa otto anni di presenza della compagnia sul mercato italiano. Uno studio con una base dati di almeno cinque anni permette di ottenere una affidabilità statistica per numerosità del campione seguita da uno sviluppo di dati certi e non frammentati.

Lo studio è estrapolato da un campione di circa 45mila richieste di risarcimento danni e trova applicazione in un gruppo di 97 strutture sanitarie pubbliche italiane (dato medio annuo in 6 anni di osservazione del fenomeno). Le strutture analizzate sono divise fra ospedali di primo livello, specialistici, aziende universitarie e/o policlinici e mono specialistici. Complessivamente nel periodo osservato dal 2010 al 2015 sono state registrate più di 6.750 richieste di risarcimento danni che corrispondono al 16% del portafoglio sinistri. Annualmente si registrano complessivamente poco più di 1.100 richieste di risarcimento. Studiando il fenomeno ci si è accorti che il trend di richieste di risarcimento danni per decessi è in costante aumento di circa 2-3% annuo. Questo trend dimostra una

minore accettazione degli eventi da parte dei famigliari dei pazienti e una potenziale sofferenza economica della società oltre a una volontà di voler far luce sulle varie casistiche.

Attraverso le informazioni sul contenzioso e i dati di produttività delle aziende del campione, che annualmente dispongono di più di 60mila posti letto ed effettuano più di 2,3 milioni di ricoveri, sono stati stimati dei tassi di rischio. Si può pertanto affermare che vengono denunciati 1 decesso ogni 50 posti letto. Le strutture sanitarie di base sia per frequenza che per severità risultano essere quelle più rischiose rispetto ad aziende ospedaliere o policlinici universitari. Dall'analisi emerge anche che se una azienda effettua molti ricoveri ha minore esposizione di rischio. Se si prende in considerazione un ospedale che effettua al massimo 10mila ricoveri annui, si è osservato che avrà il 30% di richieste danni per decesso in più rispetto a un ospedale che effettua più di 40mila ricoveri annui. A livello geografico tutte le strutture sanitarie che sono presenti al Nord Italia sono meno rischiose, generando meno richieste danni per decessi, di quelle del Centro e del Sud. Le più esposte sono quelle del Sud.

Il costo di questa tipologia di richieste di risarcimento danni in 6 anni di analisi ha superato i 700 milioni di euro con una media annua di circa 150 milioni di euro. Mediamente una richiesta danni per decesso qualora si fossero riscontrate responsabilità è stata liquidata circa 430mila euro con una variazione in più al Nord e in meno al Centro, dato proporzionale anche alla variazione dei redditi nel nostro Paese. Al Sud la variazione è veramente minima e si attesta vicino alla media nazionale.

Dall'analisi dei dati si conferma la teoria che un ospedale più è specializzato e più effettua ricoveri, meno risulta essere a rischio anche per quanto attiene al risarcimento liquidato medio per questa particolare tipologia di casistica.

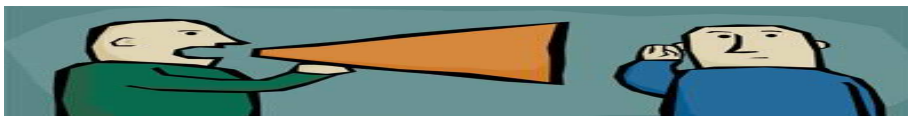
La tipologia di richieste di risarcimento è in prevalenza stragiudiziaria (55%). I procedimenti giudiziari sono circa il restante 45% di cui la prevalenza è data dai penali che incidono circa il 30 per cento. Il dato poi varia nel tempo e negli anni questa percentuale diminuisce di qualche punto percentuale. La particolare tipologia di richiesta danni fa sì che purtroppo i casi che iniziano come penali avranno sempre un certo peso. Difficile che tali pratiche potranno sfociare in una mediazione e pertanto avranno sempre un certo impatto sui costi gestionali. Analizzando l'intero gruppo di richieste di risarcimento danni si può osservare che l'85% viene denunciato entro 5 anni dall'evento lesivo. Nel primo anno viene denunciato complessivamente il 40% delle richieste. I tempi di denuncia sono relativamente brevi. Sembra strano ma il forte ricorso al procedimento penale funziona da potere riduttivo per il delta temporale che intercorre tra la data di accadimento dell'evento e la data della denuncia danni.

Le richieste di risarcimento hanno una durata di circa 3,5 anni. Circa il 50% viene definito entro il secondo. I tempi si allungano di molto quando si ricorre a un procedimento civile, anche perché per queste richieste di risarcimento si ricorre spesso al secondo grado di giudizio.

Sull'intera popolazione di richieste danni a seguito di decessi di AmTrust, si rileva che meno della metà delle richieste di risarcimento danni è aperta e in corso di trattazione mentre la restante parte è stata definita il che vuol dire che la parte delle richieste danni che ha trovato una definizione o è stata liquidata con esborso economico, oppure è stata definita perché non sussisteva alcuna responsabilità del personale sanitario o le pratiche sono state senza seguito.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa Esposito



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Bandi di concorso sanità dicembre 2016 per figure professionali sanitarie

In Gazzetta Ufficiale sono stati pubblicati nuovi bandi di concorso pubblico: ecco come presentare la domanda e la data di scadenza.

Concorso pubblico sanità dicembre 2016

Il Comune di Cetara in provincia di **Salerno** in **Campania** [ha indetto un concorso pubblico](#), per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato part time di 15 ore a settimana di 1 **Assistente Sociale** Cat. D e posizione giuridica D1. Il modulo per effettuare la **domanda** di ammissione è scaricabile mediante il portale cetara.asmenet.it, sino a lunedì 12 dicembre 2016.

L'ASL NA di **Napoli** in **Campania** ha dato il via ad un avviso pubblico di **mobilità** intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per l'inserimento a tempo indeterminato di 20 Collaboratori Professionali Sanitari in funzione di **Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico**. Per acquisire maggiori dettagli è essenziale connettersi sul sito web www.aslnapoli1centro.it/240, entro venerdì 9 dicembre 2016.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di **Trieste** in **Friuli Venezia Giulia** ha emanato alcuni **concorsi pubblici**, per titoli ed esami, per l'accoglimento a tempo indeterminato di 4 **Dirigenti Biologi**, di cui 2 ubicazioni destinate nel reparto di Patologia Clinica e 2 collocazioni indirizzate nel reparto di Microbiologia e Virologia. Per ulteriori informazioni è opportuno collegarsi sul portale www.ass1.sanita.fvg.it/azienda_informa/concorsi/index.html, entro venerdì 9 dicembre 2016.

Il Comune di Luino in provincia di **Varese** in **Lombardia** ha stabilito una selezione pubblica, per esami, per l'introduzione a tempo determinato full time per un periodo di 9 mesi di 1 Collaboratore **Farmacista** Cat. D3. Tale procedimento selettivo è trovabile sul sito internet www.comune.luino.va.it fino a lunedì 12 dicembre 2016.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di **Modena** in **Emilia Romagna** ha diffuso un avviso, per la copertura di un ruolo della durata di tre anni di Direttore del Servizio delle **Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche**. Il **bando** in questione è rintracciabile sul portale www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10079 sino a venerdì 9 dicembre 2016.

LA VIGNETTA DEL MESE





SENTENZE LAVORO



In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

Corte di cassazione - Sezione lavoro - Sentenza 8 novembre 2016 n. 22661 - Licenziabile il dipendente che non timbra il badge anche se il capo lo ha autorizzato

Rischia il posto di lavoro il dipendente che - per attestare la propria presenza - non utilizzi il badge aziendale in formato elettronico ma proceda a una certificazione manuale. Lo chiarisce la Cassazione con la sentenza n. 22661/2016.

La vicenda - La Corte si è trovata alle prese con un prestatore licenziato per avere nel periodo 1°-31 gennaio 2007 omesso la regolare timbratura del cartellino. Il comportamento, tuttavia, era stato autorizzato dal diretto superiore gerarchico. Sul punto, però, i Supremi giudici non si sono pronunciati e qualche perplessità resta. Probabilmente il licenziamento sarebbe stato evitato se il superiore avesse negato la particolare modalità di attestazione della presenza. La misura inflitta, quindi, non ha risentito di questa condizione probabilmente da considerare come “attenuante” verso il dipendente.

Sentenza n. 20210 del 7/10/2016 Licenziamento disciplinare – Allontanamento dalla propria abitazione durante il periodo di malattia – Non automatismo del licenziamento per giusta causa – Valutazione da parte del giudice del principio di proporzionalità.

L'allontanamento dalla propria abitazione del lavoratore assente per malattia non comporta automaticamente la violazione degli obblighi di correttezza e buona fede ed è quindi meritevole della massima sanzione espulsiva. Spetterà al giudice una valutazione dei fatti con riguardo al principio di proporzionalità stabilito dall'art. 2016 cod. civ. Questo principio si ritiene valido sia per lavoro privato che per quello pubblico. La sentenza n. 15989/2016 si pone in linea con precedenti pronunce della stessa Corte, ad esempio la [n. 23365/2013](#) con la quale era stato definito **illegittimo il licenziamento** di un lavoratore che, posto in malattia, aveva trovato un secondo lavoro che però non pregiudicava la guarigione.

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

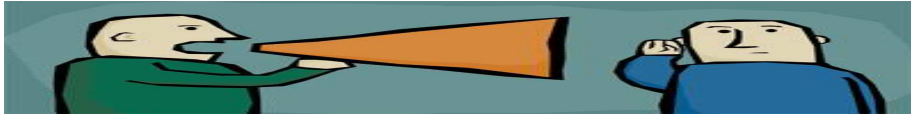
ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

www.fsinazionale.it

info@fsinazionale.it

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

RENDICONTO ATTIVITA' RSU NOVEMBRE 2016

ANCORA NIENTE ALL'ORIZZONTE, FATTI ALTRI DUE INCONTRI PER IL REGOLAMENTO SULL'ORARIO DI LAVORO MA ANCORA NON SI E' GIUNTI ANCORA AL TERMINE.

PER IL RESTO NON GIUNGONO ANCORA CONVOCAZIONI NE' DI RSU E NE' DAL DIRETTORE GENERALE PER DISCUTERE DI PROBLEMI PURTROPPO IMPROROGABILI.

SI CONFERMA QUINDI LA POCA CAPACITA' ED INCISIVITA' DI QUESTO UFFICIO DI COORDINAMENTO RSU, GIA' PIU' VOLTE DENUNCIATO ORMAI DA SEI MESI A QUESTA PARTE DAL DELEGATO RSU RONCA CHE HA POSTO LA SFIDUCIA SU TUTTI E TRE I COMPONENTI.

EVIDENZIAMO CHE IN OCCASIONE DI UNA RIUNIONE DEGLI RLS TENUTASI IL 18/11/2016, A CUI HA PARTECIPATO ANCHE IL DIRETTORE GENERALE, IL COMPONENTE RSU RONCA NON HA PERSO L'OCCASIONE PER RICORDARE AL DR. GIORDANO (ATTUALE D.G.) CHE SI ERA IN ATTESA DI UNA PRIMA CONVOCAZIONE PER DISCUTERE DELL'ASSEGNAZIONE DEL RESIDUO DEL FONDO EX. ART. 9 E CIOE' DISCUTERE DI COORDINAMENTI, POSIZIONI ORGANIZZATIVE E PASSAGGI VERTICALI, OLTERE AL RIPRENDERE LE PROCEDURE PER I PASSAGGI ORIZZONTALI, ANCHE ALLA LUCE DELLA RECENTE PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERA DEI FONDI DEL COMPARTO.

NOI SIAMO SEMPRE ATTENTI A NON PERDERE OCCASIONI NEGLI INTERESSI ESCLUSIVI DI TUTTI I LAVORATORI!

CI FA' PIACERE SOTTOLINEARE ANCHE LA RECENTISSIMA NOTIZIE CHE, GRAZIE ALL'INTERVENTO DEL DEPUTATO SIMONE VALIANTE, SI E' ACCESO IL RIFLETTORE DEL GOVERNO E DEL MINISTRO LORENZIN, SULLE CRITICITA' DELL'OSPEDALE DI VALLO DELLA LUCANIA, SPERANDO CHE CIO' SERVI A QUALCOSA PER RISOLVERE LE VARIE PROBLEMATICHE SANITARIE, ANCHE QUELLE DISTRETTUALI.

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa F.posito



ADERISCI ALLA:
FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra Azienda Sanitaria Locale –Salerno o la :

SEGRETERIA DI VALLO DELLA LUCANIA

Esposito Maria Teresa tel. 3334614880

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)
Castaldo Carmen (P.O. Sapri)
Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)
Adinolfi Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)
Ronca Roberto (P.O. Vallo) - 3398366787

Brunetti Mimmo (D.S. 70 Agropoli)
Mazzarella Maurizio (Psaut Agropoli)
Grasso Concetta (U.O.S.M. Vallo)
Buonadonna Andrea (D.S. 70 Agropoli)
Luongo Pina (U.O.S.M. Salerno)